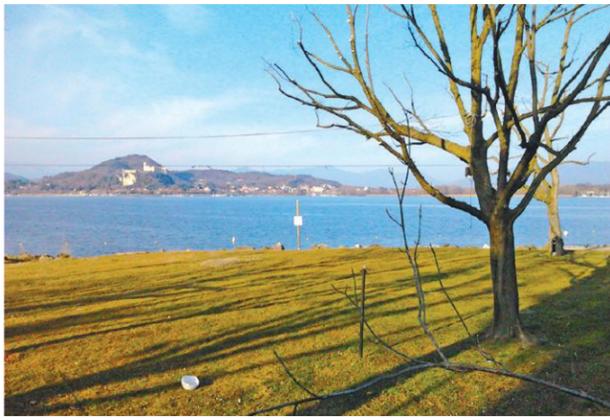


Ambiente La consigliera chiede conto al sindaco di quale sarà la situazione quest'anno

Come sono messe le spiagge?

E' la domanda di Carla Torelli di Arona Domani

ARONA - Come saranno le spiagge cittadine nel 2022? La primavera è vicina, l'emergenza sanitaria forse in via di esaurimento e la questione incomincia a essere di attualità. «L'anno scorso abbiamo perso la "Bandiera blu" per via degli scarichi fognari nel lago, si cercherà di ovviare a questa situazione? Il gestore del Lido sarà lo stesso dell'anno scorso? - ha domandato **Carla Torelli** (Arona Domani) nell'ultimo consiglio comunale -. E il gestore del Lido non potrebbe occuparsi anche della vicina spiaggia del Soriso, risparmiando la spesa per il bagnino al Comune? Alla Nautica il gestore si occuperà del bar e della parte privata della spiaggia, a differenza dell'anno scorso in cui ha pre-



La spiaggia del Lido si prepara ad accogliere cittadini e turisti

ferito rinunciare lasciando tutto l'onere al Comune? E per quanto riguarda l'ex Cit bar ci saranno novità?».

«Per il Cit bar - replicava il sindaco **Federico Monti** - c'è stata la manifestazione di interesse da parte di un'importante azienda con 500 dipendenti che si occupa di riqualificazione di spiagge, siamo in attesa di un loro progetto

che ovviamente dovrà seguire le condizioni dell'ultimo bando andato deserto. Al Lido quest'anno ci sarà lo stesso gestore dell'anno scorso, che ha lavorato bene: per il futuro valuteremo. La spiaggia del Soriso ha, come noto, un problema di sicurezza, in passato ci sono state diverse vittime nonostante il divieto di balneazione, per cui è importante che ci sia il

presidio di un bagnino. Alla Nautica quest'anno il gestore prenderà in carico il bar e la spiaggia privata, le spese per il bagnino saranno quindi condivise con il Comune». Secondo il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici, **Alberto Gusmeroli**, «la "Bandiera blu" l'abbiamo persa perché in passato si assegnava alle singole spiagge (le Rocchette per Arona), dall'anno scorso si assegna a tutte le spiagge di un comune e purtroppo il Lido non rispettava tutti i parametri. Per quanto riguarda il torrente Vevera esiste un problema in via Mottarone, in un punto la fognatura tracima e sversa nelle acque bianche che confluiscono nel Vevera, ma deve intervenire Acque Novara Vco. C'è anche un problema di sversamenti fognari nel rio Veverino affluente del Vevera, alcune case a Mercurago in via Al Castello non sono allacciate alla fognatura e scaricano lì, presto comunque si allacceranno. Inoltre si sta ancora lavorando sul rio San Luigi, sono stati individuati altri scarichi abusivi. Tuttavia i problemi di inquinamento riscontrati al Lido non possono essere dovuti al Vevera, le cui acque non possono risalire la corrente del lago, e per la distanza è anche improbabile che siano dovuti al rio San Luigi. Un ulteriore problema è che diverse spiagge del Lago Maggiore, tra cui anche le Rocchette e la Nautica, sono state declassate dall'Arpa, presto avremo un incontro per capire cosa sia possibile fare».

Giacomo Fiori

Dati Il presidente Moriggia: «Invertita tendenza negativa»

Avis, aumentano i prelievi in città

ARONA - Si è svolta il 26 febbraio, nel salone dell'oratorio di Mercurago, l'assemblea annuale dei soci della sezione locale dell'Avis. In apertura il presidente **Cesare Moriggia** ha comunicato una buona notizia: «Finalmente abbiamo invertito la tendenza negativa che da cinque anni ci faceva registrare un decremento continuo dei prelievi: il saldo 2021 è infatti attivo rispetto all'anno 2020. Nelle 72 giornate di prelievo sono state raccolte 2.192 donazioni comprensive di 14 plasmateresi, contro le 2.090 dello scorso anno, con un incremento di circa il 5%. Delle 2.178 sacche di sangue intero raccolte nella nostra sede, ben 97 (+36%) sono le donazioni di nuovi iscritti (erano 71 nel 2020), frutto sicuramente dei tanti appelli degli ultimi tempi. Le 173 preselezioni svolte in 12 mesi (136 nel 2020) ci fanno ben sperare anche per l'anno appena iniziato, poiché

garantiscono un buon incremento di nuovi donatori, premiando la nostra costanza nel promuovere la mission dell'Avis. I dati numerici ci raccontano che i donatori attivi nel 2020 sono stati 1.162, mentre sono 154 i donatori a riposo temporaneo». La sezione aronese può contare anche su un attivo e impegnato Gruppo Giovani, dal 2021 guidato da **Davide Zirotti**, che nel suo primo discorso da presidente ha evidenziato incoraggianti segnali con l'ingresso di nuove leve: «Ringrazio i nuovi volontari che sono arrivati negli ultimi mesi del 2021 e che hanno già dimostrato voglia di fare. In questi quattro anni il nostro obiettivo continuerà a essere quello di coinvolgere sempre più ragazzi giovani per mantenere vivo e attivo il ruolo del gruppo: attraverso gli eventi punteremo a far conoscere sempre di più l'Avis nella nostra zona». **g.f.**



Un momento dell'assemblea che ha visto riuniti i donatori Avis

Politici in piazza per dire "no" alla guerra



ARONA - Dalla classe politica un "no" alla guerra in Ucraina. Sabato 5 marzo è stato allestito in corso Repubblica, davanti al palaccongressi, un gazebo in sostegno dell'Ucraina, al quale hanno partecipato il sindaco, la giunta, numerosi consiglieri comunali di maggioranza e opposizione e membri della comunità ucraina aronese. «Si è trattato - spiega il sindaco, **Federico Monti**, di un gazebo non politico, per dimostrare la solidarietà di tutti i consiglieri comunali alle vittime innocenti di un'assurda guerra».

Venerdì M'illumino di meno Castelletto c'è

CASTELLETTO TICINO - Il Comune aderisce alla campagna "M'illumino di meno" dal lontano 2014 e anche quest'anno farà parte dell'iniziativa, organizzando una diretta radio dalla piazza che si trova davanti al municipio. «La fonte di luce alternativa - fanno sapere dal Comune - sarà costituita dalla dinamo di alcune biciclette che, pedalando, illumineranno la piazza». L'appuntamento, dunque, è per venerdì 11 marzo, dalle 18.30 alle 20, in piazza Fratelli Cervi. Sarà un chiaro segnale da parte dell'assessorato alle Politiche giovanili e dell'Ambiente verso un risparmio energetico e uno stile di vita sostenibili promossi da Caterpillar e Radio 2 con Rai per il sociale.

Il volume L'autore è Marco Zenone, da anni in cura al reparto di Diabetologia di Arona, che ha trasformato la malattia in un romanzo

"Non ti voglio" è il libro che racconta il diabete

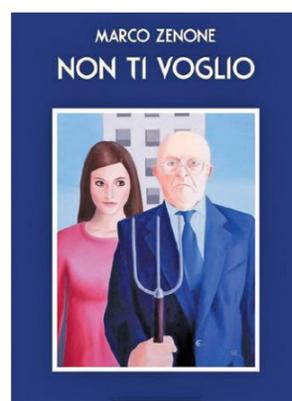
ARONA - "La mia vita con il diabete". A raccontare cosa significa concretamente convivere con il diabete TI è **Marco Zenone**, 48 anni, di Oleggio, da anni in cura al reparto di Diabetologia aronese: lo ha fatto in un romanzo, "Non ti voglio", edito da Effedi edizioni di Vercelli. «Si tratta di un'opera - spiega - in parte autobiografica, in cui si narra la storia d'amore tra Enzo Mercano, un 30enne diabetico, e Arianna, una ragazza per la quale il diabete tipo 1 è una realtà sconosciuta. Il mio intento era di narrare una vicenda che potrebbe capitare a qualsiasi diabetico, ma con una prospettiva inusuale, leggera e ironica, dando spazio a considerazioni e situazioni dai risvolti divertenti e inse-



Marco Zenone

rendola in un contesto di finzione. La cosa più lontana possibile dal "diario di un diabetico" puro e semplice».

Come è il rapporto con questa malattia?



«Non è molto conosciuta e tende spesso e con un po' di pressapochismo a essere confusa con il più diffuso diabete tipo 2, ma le due patologie per approccio terapeutico e psicologico sono

due mondi totalmente differenti e in comune hanno solo il nome e un livello alterato di glucosio nel sangue. Di solito compare nei primi anni di vita, a me è stata diagnosticata quando ne avevo cinque. Credo comunque di essere riuscito a porgere al lettore uno sguardo insolito su questo disturbo: ho cercato di sdrammatizzare parlando di una situazione che comunque condiziona la tua vita, chi ne soffre deve continuamente tenerne conto nell'organizzare le proprie giornate. Poi c'è il rapporto con gli altri, che non sono al corrente di tutto questo, e magari all'inizio non capiscono: l'ho esemplificato nel personaggio di Arianna. Un altro personaggio, Simona, rappresenta un atteggiamento diffuso nei

diabetici, quello di voler tenere nascosta la malattia».

Il volume ha già ricevuto numerosi riconoscimenti, ed è stato presentato anche al Salone del libro di Torino. Ci sono altri appuntamenti in vista?

«Il prossimo è una presentazione a Novara, al Circolo della Fratellanza in via Monte San Gabriele 15, il 1° aprile alle 21».

Stà lavorando ad altro libro, magari a una continuazione di "Non ti voglio"?

«Al momento sto lavorando a un testo di narrativa che non riguarda il diabete, non so ancora se sarà romanzo o racconto. Il mio alter ego Enzo Mercano si può pertanto godere un periodo di meritato riposo. Ma non escludo di riproporlo in futuro». **g.f.**

Aiuti Dopo la riunione con Caritas, Croce Rossa e la referente degli ucraini ora c'è la fase operativa

Il Comune si è attivato per aiutare i profughi

ARONA - Il Comune si attiva per l'emergenza profughi dall'Ucraina. «Chi avesse disponibilità per l'accoglienza si tenga pronto, anch'io lo sono - spiega il sindaco **Federico Monti** -; in Comune il 1° marzo si è tenuta una riunione con Caritas, Croce Rossa e la signora Olga, che è ucraina e lavora allo sportello stranieri: il telefono di quest'ultimo è 0322 231121, abbiamo allungato gli orari, che adesso comprendono lunedì, martedì giovedì e venerdì dalle 15 alle 18, per dare informazioni su supporto, consulenza e orientamento per le pratiche



necessarie al riconoscimento legale dei rifugiati ucraini sul territorio. Per chi volesse dare contributi economici, sul sito del Co-

mune sono pubblicati gli iban di Caritas diocesana, Croce Rossa, Mamre onlus e il nostro. La casa di riposo (foto) ha dato disponi-

bilità, in collaborazione con una rete di cittadini ucraini sul territorio, per una raccolta di generi di prima necessità (alimenti a lunga conservazione, vestiti invernali e coperte, prodotti per l'igiene personale, pannolini e pannoloni, farmaci, garze, bende) che poi verranno portati a Mamre a Borgomanero che li farà pervenire in Ucraina. Si possono consegnare tutti i giorni con orario 9-12.30 e 14.30-17.30 nella casa di riposo in via Mottarone 29, all'interno di sacchetti che poi il personale provvederà a igienizzare».

Solidarietà C'è anche la dura condanna all'attacco russo

I consiglieri di Oleggio Castello impegnati nell'emergenza sfollati

OLEGGIO CASTELLO - I consiglieri comunali del paese insieme hanno denunciato «con forza l'attacco russo in violazione del diritto internazionale e della sovranità dell'Ucraina, testimoniando il sostegno alle popolazioni coinvolte e si appellano alla comunità internazionale perché non siano mai abbandonate le iniziative diplomatiche e di dialogo volte all'immediata cessazione del conflitto, ferme in ogni caso le dovute severe sanzioni per la Russia per l'intollerabile violazione dell'ordine pubblico internazionale». Accogliendo l'appello del

presidente della Provincia, Federico Binatti, «si vuole anche sensibilizzare i cittadini - hanno fatto sapere ancora i consiglieri - e le associazioni locali rispetto alla raccolta fondi a sostegno della popolazione ucraina, che avverrà per mezzo di donazioni da fare all'Iban IT74P 05034 10100 0000 000 44187, con cui la Caritas polacca e quella ucraina coordineranno gli acquisti e i trasporti dei beni direttamente in Ucraina». Infine il Comune è pronto a valutare ogni proposta per assicurare l'accoglienza dei profughi in arrivo sul territorio.